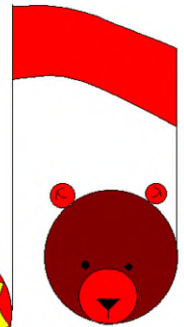




## IL PIGIAMINO

*quindicinale divertente...  
ma non sempre*

N° 66  
21 febbraio 2011



### SERENA È TORNATA A CASA CON UN COLLAGE PER IL BABBO

Nei giorni scorsi abbiamo festeggiato la dimissione di Serena, che è tornata felice e guarita a Sondrio, con la promessa di un appuntamento a Maranello per "la rossa", una passione che condivide con il padre.

Il suo pensiero va spesso alla Ferrari, ma altrettanto alla sua terra, ai sentieri che percorre in estate, seguendo il corso dell'Adda e dei suoi affluenti. Ci ha parlato anche di magiche stradine intorno a Tirano che possono essere percorse anche in bici o con i pattini a rotelle. Ci si può

fermare per il pic-nic su prati bellissimi dove si può giocare con cavalli, caprette, struzzi e i pavoni con la coda aperta a ruota.

Prima di tornare al suo paesino, che si chiama Triangia, è molto fermarsi per strada, ove ci

sono molti chioschi, con gelati buonissime. Ed anche le bibite sono molto buone, vale la pena di andar tutti là, la prossima estate.



## DEI SUKELLE

Poi sono Alessandra Peggaglio e sono ricoverato qui al Gaslini per dei brutti  
mal di testa, e mal di coller e problemi di deambulazione però comunque

Io non sono di Genova ma sono Sarda e vengo a Sassari; vivo con mamma e  
babbo e con le mie cinque sorelle int tutto a casa siamo sei figlie.

Mie sorelle sono: Elisabetta che ha 15 anni, Sara che me ha quasi 14, poi ci sono  
lor che me ha 11, poi c'è Chiara che ha 9 anni, Sofia che me ha 5 e infine  
c'è la piccotta più di 2 anni che si chiama Maria.



## **DA BELLISSIMI (IM)**

Sono qui per Alex, che ha 5 mesi, e mi ritrovo a pensare al paesino dove sono nata: Bellissimi, in provincia di Imperia. Io sono cresciuta là, in un posto ove ormai abitano in pochissimi e dove, durante l'estate, ci si ritrova in piazzetta per chiacchierare e per giocare alle bocce, parlando rigorosamente in dialetto. Per la festa della Madonna, a settembre, si costruiscono mongolfiere di carta, che volano per effetto dell'aria calda e vanno fin dove le porta il vento.

Il mio hobby sicuramente vi stupirà: mi piace fare assistenza come meccanico alle auto che corrono i *rallies*, seguendo le gare dal parco assistenza, dove i piloti si fermano per vari controlli.

Anche in questo momento sto offrendo assistenza al futuro pilota Alex.

Antonella

## **UN EVENTO STRAORDINARIO AL FESTIVAL DI SANREMO 2003**

Al Festival di Sanremo non si possono tenere i telefoni accesi. Alla serata finale del 2003 era stato invitato il famoso attore Carlo Verdone, che lo lasciò acceso per essere informato sulla partita della Roma.

Sporgendosi dal parapetto, il telefono gli cadde dal taschino della giacca in un'intercapedine.

Non sapendo come fare per recuperarlo, chiese aiuto a mio padre ed a un suo amico che lo sostennero per le caviglie mentre a testa in giù si infilò nell'intercapedine per recuperarlo.

Sarebbe stato molto buffo, se lo avessero ripreso le telecamere.

Recuperato il telefono, Verdone esultò... aveva segnato la Roma.

## **LA CAVALCATA SARDA**

A Sassari abbiamo un appuntamento molto importante, tutti gli anni, per la festa dell'Ascensione: la CAVALCATA SARDA.

Molti uomini e donne, ma anche bambini, sfilano con i costumi tradizionali dei loro Paesi. Tutti differenti fra loro.

Attraversano le vie di Sassari per molte ore ed alcuni fanno le acrobazie sui cavalli, altri suonano fisarmoniche, chitarre ed armoniche a bocca.

La città si riempie di bancarelle e la festa finisce in piazza d'Italia a notte fonda, con canti e balli tradizionali.

Alessandro, 10 anni

## GIÒ E FÈ

Io sono Giò (Giorgia) e vi racconto la storia di mio fratello Fè (Federico). Quando mamma e papà mi dissero che era in arrivo un fratellino o una sorellina, avevo 10 anni. Potete immaginare la mia felicità: non vedevo l'ora di poter coccolare quel piccolo fagotto (maschio o femmina che fosse) e non sarei più stata la "figlia unica" della classe. Federico è nato il 24 luglio dell'anno scorso e quando l'ho visto, così piccolo fra le braccia della mamma, mi sono messa a piangere dalla gioia. Quando lo cullo sento di vivere una magnifica esperienza e lo stringo, morbido e profumato.

Tornati a casa era strano accorgersi di essere in quattro, ma soprattutto era difficile capire perché la mamma ed il papà fossero preoccupati.

Lo hanno portato a fare tanti controlli e sono sempre tornati a casa con facce molto serie, anche se Fè è bello, biondo con due grandi occhi azzurri, mangia, dorme e mi regala splendidi sorrisi.

Quando sono venuti la prima volta a Genova, sono spariti per dieci giorni.

Ritornati a Palermo, mi hanno detto che era tutto a posto. Invece sono spariti di nuovo per altri dieci giorni.

Ho detto alla mia migliore amiche che avevo paura che ci fosse qualcosa e poi ho parlato con i miei genitori, che mi hanno detto che dentro la testa di Fé c'è più acqua del necessario e che i dottori devono mettere un rubinetto che la controlli. Quindi dovranno operarlo anche se lui è così piccolo. Alla televisione sento spesso parlare di adulti che devono essere operati, ma non di bambini così piccoli.

Fé non si lamenta e continua ad essere sorridente, ma io ho paura che succeda qualcosa di brutto perché vedo che la mamma spesso piange.

È passato già un mese ed ancora non tornano, non mi basta più sentirli per telefono. Finalmente la nonna mi dice che partiamo anche noi per Genova e lo trovo dietro un vetro, con un turbante in testa e tanti tubicini attaccati. Piango perché non era così che sognavo di rivederlo. Vorrei stringerlo e riempirlo di coccole, ma non posso. Nei prossimi giorni potremo stare un poco con lui, ma poi saremo ancora separati, per altri due interventi. Non so bene quando torneremo a casa, perché le cose sembrano più complicate del previsto, ma qualcuno ci dice che alla fine Fé starà bene... ed allora riprenderemo da dove eravamo rimasti? No, perché nel frattempo siamo andati avanti, nella direzione giusta, quindi saremo un po' più in là.

Giò

## FERMO NEL TUBO... SI CONQUISTA UN DIPLOMA

Oggi mi hanno fatto la RISONANZA MAGNETICA. Sono rimasta immobile in quel tubo per un sacco di tempo. Non finiva mai. Mi sentivo soffocare, ma sono rimasta zitta e ferma, per evitare l'anestesia.

Dopo tanto mi hanno detto:

"Brava! Abbiamo finito, ecco un diploma per te, l'attestato di grande coraggio".

Ale

BOH!...

NO, DAI!

Prima di fare la TAC, il dottore mi ha disteso sul lettino e mi ha messo le mani sopra la testa. Poi mi ha appoggiato un carillon sulle parti basse... dicendomi:

"Se vuoi, quando smette puoi tirare il nastro!"

Ci siamo tutti messi a ridere, e la TAC era finita.

OGNI NUMERO CHE FINISCE COL 5 Moltiplicato PER SE STESSO HA COME PRODOTTO UN NUMERO CHE TERMINA CON 25 E DAVANTI IL PRODOTTO DELLA PARTE DEL NUMERO ESCLUSO IL 5 E SE STESSO MAGGIORATO DI 1

ESEMPIO:  $85 \times 85 =$   
 $(8 \times 9) = 7225$   
 $145 \times 145 = 14 \times 15 = 21025$

TOYOTA DREAM CAR CONTEST